



Riscoprire la propria terra

Alle prime duemila bottiglie di Tom Time Gin dell'annata 2017 si è arrivati dopo un anno di selezioni botaniche di prove e continue messe in discussione del risultato. Il progetto presentato ora è partito nella primavera del 2016 da Claudia Crippa produttrice vinicola dell'azienda La Costa e presidente del Consorzio Igt Terre Lariane, Davide Marelli, botanico ed enologo, e da Luca Bennato, tecnico della produzione ed enologo



Manuale di rilancio di un territorio Vino, olio e adesso anche il gin fanno rivivere il Parco del Curone

La storia dell'azienda La Costa: è nata nel 1992 ed è stata l'apripista del recupero della produzione enologica nel cuore del Parco del Curone. In una terra storicamente votata al vino improvvisamente scomparso a inizio 1900, quando il parassita delle uve, la fillossera, decimò i vigneti. Qui, però, non si è abituati a stare fermi: oltre alle 20 cantine al consorzio Igt Terre Lariane adesso si produce olio e perfino gin con le botaniche del Parco



Paola Pioppi
LA VALLETTA BRIANZA (Lecco)

«Le piccole aziende hanno bisogno di aiuto e competenze tecniche per gestire la vigna»

CLAUDIA CRIPPA
Presidente Igt Terre Lariane

UN'AZIENDA nata nel 1992, apripista di un'economia territoriale e di una produzione vitivinicola che un secolo fa era stata cancellata a causa del diffondersi della fillossera. Dodici ettari di vigneto, in produzione dal 2000, con un crescente numero di etichette e sperimentazioni, fino all'ultimissimo nato: il gin. Alle spalle dell'azienda La Costa, nel cuore del Parco del Curone, c'è Claudia Crippa, punto di riferimento del rilancio di un intero territorio e una rete produttiva arrivata negli ultimi anni a strutturarsi attorno al riconoscimento della Igt Terre Lariane - 20 cantine associate, 57 ettari di terreno e una produzione complessiva di 220mila ettolitri di vino - e dell'omonimo Consorzio.

I TRE cascinali sul colle di Perego - la Scarpata, la Costa e la Galbusera Nera - oggi ospitano l'agriristoro e la cantina con museo enologico. Caseggiati rurali e terreni abbandonati da decenni, strappati alla decadenza con un progetto che ha funzionato fin da subito: da questa inversione di tendenza, è



nata non solo l'azienda agricola La Costa, ma un progetto vastissimo di rilancio territoriale, con la creazione di altre microeconomie, fin da subito caratterizzate da una forte vivacità imprenditoriale. Il tutto in una terra storicamente votata alla produzione enologica, improvvisamente scomparsa a inizio 1900, quando il parassita delle uve, la fillossera, decimò i vigneti.

LA RIPARTENZA, un secolo dopo, è stata in grande stile, con l'aiuto di consulenti di portata nazionale. Sui terrazzamenti all'interno del parco, sono così arrivate le prime etichette: il San Giobbe da uve Pinot Nero in purezza, il Seriz (no-

me curioso che riporta al Serizzo, la pietra usata nelle dimore della Brianza) da uve Merlot, Cabernet e Syrah, e il bianco Solesta, Chardonnay e Riesling Renano. Negli anni, con l'ampliamento dei vigneti, l'azienda è arrivata a produrre otto etichette, tra cui uno spumante.

UN ANNO fa, dalla collaborazione con Davide Marelli, botanico e Luca Bennato, tecnico della produzione ed enologo, è nato il Tom Time Gin, primo gin prodotto nella zona di Montevicchia, basato su un mix di botaniche del Parco. Ma l'ultimissimo nato, ennesima scommessa andata a buon fine, è



l'olio extravergine, 280 ulivi impiantati nel 2001 e arrivati ora alla prima produzione da 170 litri. Presidente del Consorzio Igt Terre Lariane, Claudia Crippa (*nella foto*) è stata inoltre tra i promotori della Cantina Sociale nata nel 2012 a Rovagnate, che consente l'acquisto di attrezzature costose e l'ingaggio di consulenti qualificati, per i quali la sinergia diventa strategica. «Le piccole aziende - spiega - hanno bisogno di aiuto e competenze tecniche per gestire la vigna: abbiamo formato un team di lavoro, e stiamo proseguendo su questa linea per renderlo sempre più completo e adeguato alle nostre esigenze».

↑ **VERSO UN'ALTRA SFIDA**

È l'olio extravergine con 280 ulivi impiantati nel 2001 e arrivato ora alla prima produzione da 170 litri